

OTTOBRE

1923

Bollettino Parrocchiale

di PIOLTELLO



Come la Forte Santa di Avila diciamo sempre
O PATIRE O MORIRE

Cronaca Parrocchiale

Soddisfazione più grande non poteva avere la nostra Sezione Buona Stampa!

Il Santo Padre, ricevendo il giorno 5 dello scorso mese il pellegrinaggio milanese, indetto dalla Società Diocesana della Buona Stampa rivolse parole ai pellegrini, che per noi sono di indicibile conforto e di forte sprone a continuare l'opera nostra di propaganda del bene nonostante le gravi difficoltà che si incontrano.

Leggendo sull'*Italia* del 6 scorso mese il discorso pronunciato dal Santo Padre sappiamo che il Papa ci ha sempre nella mente e nel cuore, conosce e sa apprezzare i sacrifici ai quali ci sottoponiamo per fare un po' di bene al nostro paese, e di cuore ci benedice.

La benedizione del Padre è per noi il premio più desiderato, perchè la benedizione del Papa è la benedizione del Signore.

Noi vorremmo che tutti la meritassero col essere soci della Buona Stampa acquistando la Tessera.

La Sezione Buona Stampa di Pioltello spedisce gratuitamente a tutti il « Bollettino Parrocchiale » fidandosi sulla generosità delle persone che conoscono la necessità di far penetrare nelle famiglie una buona parola.

Le offerte per il « Bollettino Parrocchiale » si ricevono nel locale della Biblioteca (Via Milano, 4) tutte le domeniche a mezzo giorno.

Le offerte verranno pubblicate mese per mese. Animo dunque e sia in tutti con la generosità la manifestazione di un cuor d'oro.

CUORI D'ORO.

Somma precedente	L. 120
Cucchi Maria	» 10
Grazie di cuore.	

STATO CIVILE.

Nati: Redemagni Ambrogio di Giulio — Migliavacca Luigi di Santino — Meazza Maria di Giuseppe — Galimberti Virginia di Silvio — Stracchi Angela di Domenico — Nobile Giulia di Gerolamo — Goglio Giuseppe di Battista — Corradini Paolo di Carlo — Orlandi Giuseppina di Ambrogio — Bertola Vittorino di Giuseppe — Teruzzi Antonia di Natale — Mascheroni Beniamino di Giuseppe.

Matrimoni: Gaiani Serafino con Maggioni Ida — Bremi Ercole con Villa Giovannina — Perego Paolo con Bertini Virginia — Beretta Biagio con Colombo Maria.

Morti: Bonalumi Giuseppa maritata Ceriani — Gadda Antonio di Giovanni infante — Vitali Felice di Carlo.

NELL'ORATORIO

Il Sommo Pontefice Pio XI parlando degli Oratorii disse: l'Oratorio è la benedizione di Dio per una parrocchia. Ed aveva ragione. Esso è indispensabile. Povera gioventù! oggi più che mai è insidiata in cento guise, molti figliuoli abbandonati a se stessi trovano per ogni dove pericoli e mali esempi. Dove c'è l'Oratorio si benedice il Signore: dove ancora non v'è, si sospira ansiosamente, e in tanto si prova un vuoto immensurabile.

Pioltello può ringraziare il Signore perchè ha trovato pastori zelantissimi della cristiana

educazione della gioventù. Infatti nel nostro paese esistono due oratori tanto belli quanto ben diretti. L'Oratorio femminile fondato dal compianto parroco D. Luigi Guarisco, migliorato dall'attuale R.mo Sig. Parroco D. Giuseppe Carrera che fondò anche l'oratorio maschile profondendo ingenti somme per renderlo comodo e divertente. Vi ha uno spazioso ricreatorio con ogni sorta di divertimenti; vi è il teatro, ed ora grazie all'ammirabile generosità del Rev.mo Sig. Parroco vi ha uno splendido impianto cinematografico, ultimo modello. Facendo questo nuovo dono, il Sig. Parroco ha dimostrato ancora una volta in quanta considerazione egli abbia l'oratorio.

Il cinematografo come il teatro, deve servire a rallegrare e ad istruire la nostra cara gioventù ad offrire al paese un sano divertimento ed a procurare sussidii, siano pure tenui per far continuare la vita dell'Oratorio. Perchè ognuno deve persuadersi che l'Oratorio non solo costa sacrifici di pazienza per coloro che si votano alla assistenza dei giovanetti, ma costa anche di forti spese per procurare ai figliuoli divertimenti e premi. Non si dica che i soldi spesi per divertire i nostri ragazzi siano soldi sprecati; i divertimenti sono necessari per dar sollievo prima e dopo il catechismo, e di eccitamento a frequentarlo. E i nostri giovanetti l'hanno compresa questa verità e il sacrificio che si fa per loro, e, salvo poche eccezioni corrispondono tutti alla nostra premura.

E' un conforto il vedere questi cari figliuoli correre numerosi all'oratorio, studiare volentieri la dottrina, prendere parte con entusiasmo al canto, alla ricreazione senza recare disturbi e noie. E i bravi giovani operosi che come fratelli maggiori aiutano con tanto amore e sacrificio il sacerdote nell'assistere ed istruire i giovanetti.

O il Signore benedica l'opera degli oratorii, benedica i nostri oratori parrocchiali, dove i nostri figliuoli vengono coltivati e diretti per le vie delle cristiane virtù.

Se nonchè fra tanti conforti e speranze una grave preoccupazione ci rende tristi. I ragazzi dell'Oratorio maschile vanno sempre aumentando di numero mentre la cattiva stagione si avvicina a grandi passi; e nell'Oratorio non vi è un portico capace di raccogliere i nostri numerosi figliuoli. La pioggia, la neve, il fango impedirebbero certamente la vita normale e tanto fruttuosa dell'Oratorio. La spesa non sarebbe esagerata. Chissà che il buon Dio il quale ha benedetto tante volte il nostro Oratorio non abbia ad ispirare a qualche anima generosa (e nel nostro paese non fanno difetto le anime generose) a compiere una buona e santa opera quale è il concorrere alla costruzione di questo portico tanto necessario. E i buoni che faranno la loro offerta non pensano di sciupare soldi. Sappiano che il Signore ricompensa al cento per uno chi si sacrifica per Lui e ricordino che non si farà mai troppo per la gioventù; aiutiamola, essa è la speranza di un domani migliore.